

Hora poiche tutta quest'aria luminosa risplende, le Hore stanno alla Porta del Cielo, come figlie del Sole, e Custodi delle di lui grandezze, hauendo cura d'impedire, che le Nebbie non offuschino i suoi fulgori; stanno queste schierate tutt'e dodeci intorno al detto Carro, in Compagnia del tempo. Sono Ministre del gran Pianeta, seruono à pascer d'ambrosia i suoi Caualli, & sbrigliargli, all' hora, che stanchi dal lungo corso han bisogno di riposo. Incoronano il chiaro Dio, e gli leuano, & mettono il manto quando si corca, e risorge dall' Oceano: però intente à tali vfficij, sono sempre assistenti à tanta Maestà. Queste come scriuono Orfeo, Filostrato, Oratio, & Omero, vanno riuolgendo l' Anno, e girando vna ruota, che significa la mutatione de' mesi. Sono d'aspetto vago, e giocondo: cantano, ballano, e volano leggiere. Hanno i crini sparsi sopra le spalle, le guance colorite, gli occhi rilucenti, e sono preste nel moto. Vestite di veli trasparenti, portando fiori, e tenendosi per le mani, esercitano liete danze, hora nell'Etra con gli Amori, hora calcando la Terra senza piegar le spighe. E perche tengono vna catena in mano, che mostra l'vnione delle Cose Celesti con le Terrene, mentre restano dipinte in atto di ballare in giro, alate portano detta catena d'oro, intrecciata di gigli, e di Rose. Tengono parimente nelle mani veli leggieri, e Corone d'oro, Pendenti, Collari, & Armille ricche di gemme; ornamenti co' quali andando al ballo de i Numi ne fregiano la Dea de' Piaceri: Così con questa Pittura ricca d'ogni maggior vaghezza, vengono spiegate le sublimi qualitadi del nostro Sole, sempre più risplendente. Queste fanno Corona à M. R. nell'istessa guisa, che Policlete ornò vna grande Statua di Giunone, ch'era tutta d'oro. E se le Hore, com'intende Santo Agostino nella Città di Dio, danno stimolo al genio, portandolo alle Virtuose operationi: quì applaudenti addi-

tano